

due per mano, portauano per impresa i quattro elementi, il primo la perla, che significa l'acqua; l'altro la rosa, che significa la terra; il terzo la factra, che significa l'aria; il quarto la facella, che significa l'fuoco. Iui si trouauano quattro nani, che seruiuano le Reine per fanti. V'erano quattro huomini seluatichi, che seruiuano alli Rè per caualli: portauano vn grande bastone groppoloso in mano, & per iscudo vna gran conchiglia di mare, inargentata guernita di bindelli con sonagli ben guarnite, li Re, & le Reine fecero vn brando a otto innanzi all' Altezza del Sig. Don Giouanni, li quattro huomini seluatichi fecero vn abbattimento con bastoni, & scudi; i quattro nani fecero vna mattaccinata, che fù di gran gusto à quei Prencipi.

25 Vn carro Trionfante tirato da otto schiaui vestiti tutti di rosso, con la catena al piede; & col menero alla gola inargentato, essendo sopra il carro vna Venere con le tre gratie, con vna lira da gamba, & trè voci che cantauano madrigali, & altre cose che significauano i tre Prencipi che erano presenti, mentre che passauano à vno à vno li 23. personaggi dinanzi à detti Prencipi; iui si trouaua vn' Bernardo Rainoldo vestito in habito da Zani, che gli nominaua per nome, & à ciascuono di quei personaggi mentre passaua haueua composto vn terzetto, perche si sapeffe il nome de' personaggi, ch'erano nella mascherata.

Ma poi d'ogni altra cosa questa mascherata tal'è, gratioso era il vedere, che ottantadue personaggi ballassero tutti à tempo del brando; & erano i sonatori i primi huomini d'Italia; si ripose la mascherata in ordine nel palagio di Tomaso Marino, e segnò poi cō quell'ordine, che di sopra habbiamo detto &c.

*Altri gran Prencipi alla presenza de' quali ballò l'Auttoe.*

Cap. I I I I.



Di 6. d'Agosto 1574. l'Eccellentiss. Marchese d'Ayamonte mio Sig. & Padrone si partì da Milano, & andò con tutti i Feudatari dello stato à Cremona, e poi à Polezzo ad incontrare la Maestà del Rè di Francia Enrico Terzo, che era venuto di Pollonia à Vinegia, & per lo fiume Pò se ne veniuà accompagnato dall' Altezza del Duca di Sauoia, e dal Duca di Ferrara, e dall' Eccellentiss. Sig. Duca d'Anuersa, e dal gran Priore di Francia, e dà molti Cauallieri Francesi, & Italiani fù riceuuto sua Maestà con questi gran Prencipi, & Signori della sua Corte dall' Eccellentiss. Sign. Marchese d'Ayamonte à li 8. fece Sua Maestà l'entrata in Cremona, doue fù riceuuto da quel popolo con gran trionfo; il quale fatto molte belle compagnie di fanteria ben armate; & vna bellissima salua d' Archibugi, & d'artiglieria; alli 9. andò ad alloggiare à Fontanella, alli 10. andò à Monza, à 11. ballai dinanzi à S. M. con Gio. Stefano Faruffino mio discepolo, doue si trouauano tutti que' Prencipi, che di sopra hò detto: e S. M. ci fece far vn' bel donatiuo, poi il medesimo giorno andò ad alloggiare à Mazenta; & iui ballò di  
nanzi